

Università, flessione delle matricole in città

Le nuove iscrizioni ai corsi dell'ateneo udinese si sono ridotte del 12 per cento
Tra scienze multimediali, economia e infermieristica 40 studenti in meno

di **Martina Milia**

Meno matricole rispetto al 2011. Non solo perché un corso – è il caso di ingegneria meccanica – non c'è più, ma anche perché le altre proposte attive hanno richiamato numeri leggermente inferiori rispetto al 2011. I dati – è il caso di precisarlo – sono ancora provvisori come conferma la stessa fonte, ma nel bilancio positivo delle iscrizioni all'università di Udine, i corsi di Pordenone sembrano suonare come l'unica nota stonata.

Gli studenti che hanno scelto di frequentare i corsi dell'Università di Udine a Pordenone (non sono più previsti corsi in partenza dell'ateneo di Trieste) sono complessivamente 298. Non considerando le 51 matricole di ingegneria, lo scorso anno erano state complessivamente 338, quaranta in più. Il calo, se queste cifre saranno confermate, è di circa il 12 per cento. Un calo che, secondo gli esperti, non deve preoccupare perché interessa in modo generalizzato i corsi, confermando comunque una tendenza rispetto all'offerta formativa.



Cerimonia di laurea al polo universitario pordenonese

Economia aziendale passa da 134 a 119 matricole, Scienze e tecnologie multimediali da 97 a 83, tecnologie web e multimediali da 62 a 51. Si conferma invece una certezza scienze infermieristiche: 45 matricole per 45 posti a disposizioni.

Complessivamente l'Università di Udine ha invece numeri con segno più, registrando 4176 studenti iscritti al primo anno

(quelli di Pordenone rappresentano meno del 10 per cento del bacino). Rispetto al 2011 le matricole al 5 novembre segnano un aumento dello 0,96 per cento.

«I risultati sono molto positivi – commenta il rettore Cristiana Compagno in una nota ufficiale che accompagna i dati dell'intero Ateneo – considerato il contesto demografico e sociale. L'ate-

neo ha saputo mantenere la numerosità degli immatricolati a fronte di un processo continuo di razionalizzazione, volto alla sempre maggiore qualità dell'offerta didattica. In particolare, rispetto all'anno precedente, sono stati 2 i corsi di laurea triennale disattivati». Uno a Pordenone. L'altro è il corso di relazioni pubbliche on line.

Ai numeri di Pordenone va aggiunto quello degli iscritti del corso di Design industriale che non ha a che fare con l'Ateneo friulano. Il corso è stato istituito grazie alla collaborazione dell'Isia di Roma, che crede in Pordenone come sede strategica per la formazione. Nonostante le iscrizioni al primo anno siano partite all'ultimo momento, in un mese sono state raccolte 46 iscrizioni.

Il futuro dell'università a Pordenone è legato a numeri più contenuti ai quali deve corrispondere una qualità più elevata. E' questa la sfida che attende i soci, una sfida che passa attraverso il reperimento delle risorse necessarie a garantire l'obiettivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA